



Regolamento interno approvato dall'Assemblea dei Soci del 4 settembre 2015

DIRITTI E DOVERI DEL SOCIO

- 1) Si desidera mettere in risalto il principio della democrazia associativa in cui sono i Soci, durante le assemblee, che determinano il percorso dell'Associazione. Così come sono i Soci che con la loro presenza nelle attività associative fanno sì che l'Associazione abbia un presente e un futuro.
- 2) I membri del Consiglio direttivo hanno il compito primario di dare sostanza e attuazione alle delibere dell'Assemblea, seguendone le dettate linee. Così come hanno l'obbligo, verso l'Assemblea dei Soci, di proporre progetti, suggerimenti e di evidenziare immediatamente eventuali problematiche associative, senza prendere decisioni unilaterali che coinvolgano direttamente o indirettamente tutti i Soci.
- 3) Il Socio ha il dovere di informare urgentemente il Consiglio direttivo quando viene a conoscenza di notizie che possono ledere l'immagine dell'Associazione.
- 4) Si richiede la costante presenza del Socio nelle Assemblee associative. Salvo gravi problemi personali, in caso di mancata presenza del Socio per tre consecutive assemblee il Consiglio direttivo può proporre alla prima successiva assemblea la richiesta di espulsione del Socio dall'Associazione (voto non palese). Prima della decisione del Consiglio direttivo o dell'Assemblea, è facoltà del Socio esprimere, verbalmente o per scritto, le motivazioni del suo comportamento al Consiglio e/o all'Assemblea.
- 5) Per servizio o servizio associativo si intende l'attività di clown dottore per conto dell'Associazione.
- 6) Il Socio sostenitore non ha l'obbligo di partecipare ai servizi dell'Associazione.
- 7) In ospedale o presso le case di cura il Socio deve prestare il suo servizio compiendo solo interventi commisurati alla sua preparazione e competenza. La sua presenza in servizio deve essere d'aiuto al paziente e ai suoi familiari, cercando con la sua presenza di migliorare il loro benessere.
- 8) Anche se richiesto il Socio in servizio non deve intrattenere relazioni extra con i pazienti e i loro familiari. Inoltre, deve evitare di trovarsi nella posizione di confidente o amico. In caso di insistenza da parte dei pazienti o dei familiari deve consultarsi con i responsabili del personale ospedaliero.
- 9) Il Socio in servizio deve rispettare il segreto professionale, cioè quello che riguarda ciò che gli è stato rilevato, ma anche quello visto, letto o compreso sull'identità e lo stato di salute dei pazienti conosciuti negli ospedali e case di cura o fuori di essi.
- 10) Il Socio in servizio è responsabile delle sue azioni ovunque operi. Esso esegue il suo servizio nel rispetto della dignità, della personalità e dell'intimità delle persone con cui si rapporta. Effettua il suo servizio con coscienza e attenzione professionale, qualunque sia il loro censo, cultura, tradizione, sesso, religione, nazionalità, situazione familiare, educazione e malattia, tutto questo indipendentemente dai sentimenti che può provare nei loro confronti.
- 11) Il Socio in servizio, anche se richiesto, si astiene da esprimere opinioni e/o osservazioni sulle proprie o altrui origini, abitudini, convinzioni religiose o politiche; così come deve astenersi da esprimere pareri su eventuali inefficienze ospedaliere, lamentele riguardanti il reparto, il personale medico, paramedico o personale di servizio.

- 12) Il Socio in servizio deve prestare la massima attenzione alla sicurezza delle persone con cui si rapporta e in qualunque ambiente in cui presta servizio. Nel caso rilevi situazioni di rischio deve riferirne immediatamente alla/al Capo sala o al personale medico o paramedico.
- 13) Nel limite del possibile, il Socio in servizio non agisce mai da solo, ma sempre in coppia con un altro Socio.
- 14) L'anno sociale di servizio copre il periodo dal mese di maggio al mese di aprile dell'anno successivo (conseguenza di quanto indicato al seguente punto).
- 15) Il numero complessivo dei servizi che il Socio dovrà obbligatoriamente svolgere durante l'anno sociale di servizio sarà determinato dall'Assemblea in coincidenza con la presentazione delle rendicontazioni economiche consuntive e previsionali (entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'anno economico). Durante detta Assemblea dovrà anche essere stabilito il periodo temporale di prenotazione dei turni di servizio da parte dei Soci attivi, che potrà essere bimensile o trimestrale.
- 16) Il Socio ha il dovere di partecipare ai corsi formativi e informativi indetti dall'Associazione.
- 17) La mancata partecipazione al corso formativo di primo livello esclude al Socio la possibilità di partecipare al servizio associativo.
- 18) La mancata partecipazione agli incontri informativi sulle norme comportamentali e di sicurezza da adottare durante il servizio esclude al Socio la possibilità di partecipare al servizio associativo.
- 19) La mancata partecipazione del Socio a due o più corsi formativi durante l'anno solare comporta che il Consiglio direttivo può sospendere il Socio dal servizio attivo. Servizio che il Socio potrà riprendere solo dopo che avrà partecipato ai corsi formativi mancanti.
- 20) Quando il Socio è in servizio per l'Associazione ha l'obbligo di farsi riconoscere quale membro della stessa portando sul suo camice, in modo visibile, il logo associativo. Il venir meno a questo obbligo comporta che il Consiglio direttivo può sospendere il Socio dal servizio attivo. Prima della decisione del Consiglio direttivo, è facoltà del Socio esprimere, verbalmente o per scritto, le motivazioni del suo comportamento al Consiglio.
- 21) Qualsiasi attività, come clown dottore, che sia svolta non in nome dell'Associazione, e quindi non autorizzata dalla stessa, comporta per il Socio l'obbligo di non applicare sul camice, o su qualsiasi altro tipo di indumento, il logo associativo. Il venir meno a quest'obbligo da parte del Socio comporta che il Consiglio direttivo può proporre alla prima Assemblea utile la richiesta di espulsione del Socio dall'Associazione (voto non palese). Prima della decisione del Consiglio direttivo o dell'Assemblea, è facoltà del Socio esprimere, verbalmente o per scritto, le motivazioni del suo comportamento al Consiglio e/o all'Assemblea.
- 22) L'Associazione non può essere coinvolta dal Socio in attività non autorizzate dalla stessa.
- 23) Per qualsiasi tipo di attività, come clown dottore, che il Socio desidera svolgere fuori dalle attività associative ha l'obbligo di informarne per scritto, anche via e_mail, il Consiglio direttivo. Il Consiglio direttivo ne prende atto e se il Socio si comporta sulla base delle indicazioni date al punto precedente non può negarne il consenso dandone conferma scritta al Socio.
- 24) Nel caso di dichiarazione scritta d'impegno alla partecipazione ai servizi il Socio ha l'obbligo di quantificare e calendarizzare il suo servizio (vedere domanda d'iscrizione all'Associazione facente parte di questo regolamento).
- 25) Non è consentita la mancata presenza al servizio calendarizzato. In caso d'impossibilità a svolgere il servizio, il Socio ha l'obbligo di trovare un sostituto.
- 26) Nel caso di mancata presenza dal servizio del Socio, ma anche del sostituto del suo servizio, per tre volte durante l'anno sociale di servizio il Consiglio direttivo può proporre alla prima successiva assemblea la richiesta di espulsione del Socio dall'Associazione (voto non palese). Prima della

decisione del Consiglio direttivo o dell'Assemblea, è facoltà del Socio esprimere, verbalmente o per scritto, le motivazioni del suo comportamento al Consiglio e/o all'Assemblea.

- 27) Il Socio, senza obbligo di indicarne le motivazioni, deve comunicare in forma scritta (lettera anche via e_mail) al Consiglio direttivo il suo desiderio di sospendere per un certo periodo di tempo la sua attività di servizio. La comunicazione deve essere inviata di norma almeno un mese prima della data di inizio di sospensione dal servizio. Il Consiglio direttivo non può rifiutare la richiesta del Socio.
- 28) Il Socio deve comunicare in forma scritta (lettera anche via e_mail) al Consiglio direttivo il suo desiderio di riprendere la sua attività di servizio. La comunicazione di norma deve essere inviata almeno un mese prima della data prevista per il rientro nell'attività di servizio. Se il periodo di sospensione dal servizio si è protratto oltre i sei mesi, il Socio ha l'obbligo di sottoporsi, se richiesto dal Consiglio direttivo, ad un incontro di verifica sul livello di mantenimento della sua formazione.
- 29) Il Socio, senza obbligo di indicarne le motivazioni, deve comunicare in forma scritta (lettera anche via e_mail) al Consiglio direttivo il suo desiderio di diminuire le sue disponibilità al servizio rispetto alla quantità dei servizi annuali prestabilita dall'Assemblea. La comunicazione deve essere inviata di norma almeno un mese prima della data di inizio di diminuzione del numero dei servizi. Il Consiglio direttivo non può rifiutare la richiesta del Socio.
- 30) Nel caso si presenti la situazione che un Socio è indagato per procedure penali, il Socio ha l'obbligo di farlo presente al Consiglio direttivo, il quale deciderà, sentite le motivazioni del Socio, se sospenderlo dal servizio.
- 31) Il Socio che presta servizio deve rispettare i regolamenti interni, le norme d'igiene e di sicurezza stabiliti dalle eventuali convenzioni per la disciplina delle attività di volontariato previsti dalle aziende ospedaliere o case di cura. Regolamenti interni, norme d'igiene e di sicurezza, che se presenti e resi disponibili dalle strutture ospedaliere o di cura, saranno portati a conoscenza dei Soci antecedentemente alla prestazione del servizio (corso informativo).
- 32) Decalogo del buon servizio:
- a. E' vietato fumare e bere alcolici prima e durante il servizio.
 - b. Si deve prestare la massima attenzione alle norme igieniche personali.
 - c. Si devono indossare indumenti puliti e consoni all'attività da svolgere.
 - d. Ad evitare il diffondersi di germi esterni è OBBLIGATORIO cambiarsi le scarpe e la giacca all'inizio del servizio.
 - e. Si deve chiedere la situazione presente nelle stanze da evitare (isolamento, nuovi arrivi, etc.).
 - f. Si deve mantenere un linguaggio corretto.
 - g. All'inizio e al termine del servizio è OBBLIGATORIO lavarsi le mani. Si suggerisce di tenere dell'amuchina a disposizione utilizzandola nel passaggio da una stanza all'altra.
 - h. Non appoggiare nulla sui letti o sulle sedie dei pazienti.
 - i. Non toccare alcun oggetto medico.
 - j. Non baciare e non accarezzare sul capo i bambini (si sconsiglia il contatto fisico).
 - k. Non utilizzare il cellulare (mantenerlo silenzioso).
 - l. Non fare foto o video a degenti o familiari.
 - m. Non prestare il proprio servizio in caso di salute cagionevole, anche se temporanea.
 - n. Un buon servizio termina con una breve condivisione per confrontarsi su quanto rilevato.
- 33) Ad esclusione dei punti in cui è specificatamente indicata l'azione, il venir meno da parte del Socio alle regole comportamentali descritte nel presente regolamento autorizza il Consiglio direttivo a proporre alla prima Assemblea utile la richiesta di un richiamo verbale, scritto o la sospensione dal servizio. In caso di grave mancanza il Consiglio direttivo può proporre alla prima assemblea utile l'espulsione del Socio dall'Associazione (voto non palese). Prima di qualsiasi decisione in merito del Consiglio direttivo e dell'Assemblea, è facoltà del Socio esprimere, verbalmente o per scritto, le motivazioni del suo comportamento al Consiglio e/o all'Assemblea.

Questo regolamento non esclude diritti e doveri richiamati nello Statuto associativo